

[Vai al livello superiore](#)
[Focus EPR - Definizioni](#)
[Focus EPR - Proposta Direttiva "Economia circolare"](#)
[Focus EPR - Analisi OCSE](#)
[Focus EPR - EPR versus DeF](#)
[Focus EPR - Tipologie EPR](#)
[Focus EPR - Sistemi imballaggio europei](#)
[Dove sono?](#) » [Home](#) » [Sintesi e focus](#) » [Focus](#) » Focus - EPR imballaggi Europa

## Focus - L'EPR nei sistemi di imballaggio europei

### Premesse normative

Ultimo aggiornamento: aprile 2015

### Direttiva Packaging (94/62/CE)

Nella direttiva packaging non compare la definizione specifica di EPR, ma solo quella di responsabilità del produttore. Essa è così espressa:

#### (Nei "considerando" della direttiva imballaggi)

"Considerando che è essenziale che tutte le parti coinvolte nella produzione, nell'uso, nell'importazione e nella distribuzione di imballaggi e di prodotti imballati diventino più consapevoli dell'incidenza degli imballaggi nella produzione di rifiuti; che conformemente al principio "chi inquina paga" accettino di assumersene la responsabilità; che l'elaborazione e l'applicazione delle misure previste dalla presente direttiva dovrebbero implicare e richiedere, ove necessario, la stretta cooperazione di tutte le parti in uno spirito di responsabilità solidale."

#### (art. 4 , Prevenzione)

"Dette misure possono consistere in programmi nazionali, progetti intesi a introdurre la responsabilità del produttore di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'imballaggio o in azioni analoghe adottate, se del caso, previa consultazione con operatori economici e volte a raggruppare e a sfruttare le molteplici iniziative prese sul territorio degli Stati membri nel settore della prevenzione".

#### (art. 7, Sistemi di restituzione, raccolta e recupero)

"1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che siano introdotti sistemi di:

- restituzione e/o raccolta degli imballaggi usati e/o dei rifiuti di imballaggio generati dal consumatore, da altri utenti finali o dal flusso di rifiuti per smistarli verso le soluzioni di gestione dei rifiuti più appropriate;
- reimpiego o recupero, incluso il riciclaggio degli imballaggi e/o dei rifiuti di imballaggio raccolti, al fine di conformarsi agli obiettivi definiti nella presente direttiva.

Questi sistemi sono aperti alla partecipazione degli operatori economici dei settori interessati e alla partecipazione delle competenti autorità pubbliche. Essi si applicano anche ai prodotti importati in condizioni non discriminatorie, incluso quanto attiene alle modalità previste e alle eventuali tariffe imposte per accedere a detti sistemi, e devono essere concepiti in modo da evitare ostacoli agli scambi o distorsioni della concorrenza in conformità con il trattato".

### Direttiva Rifiuti (2008/98/CE)

Nella direttiva Rifiuti non esiste la definizione di EPR, ma essa è ampiamente trattata all'interno di diversi articoli.

#### (art. 8 Responsabilità estesa del produttore)

"1. Per rafforzare il riutilizzo, la prevenzione, il riciclaggio e l'altro recupero dei rifiuti, gli Stati membri possono adottare misure legislative o non legislative volte ad assicurare che qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti (produttore del prodotto) sia soggetto ad una responsabilità estesa del produttore.

Tali misure possono includere l'accettazione dei prodotti restituiti e dei rifiuti che restano dopo l'utilizzo di tali prodotti, nonché la successiva gestione dei rifiuti e la responsabilità finanziaria per tali attività. Tali misure possono includere l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico informazioni relative alla misura in cui il prodotto è riutilizzabile e riciclabile.

2. Gli Stati membri possono adottare misure appropriate per incoraggiare una progettazione dei prodotti volta a ridurre i loro impatti ambientali e la produzione di rifiuti ....

Tali misure possono incoraggiare, tra l'altro, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti adatti all'uso multiplo, tecnicamente durevoli e che, dopo essere diventati rifiuti, sono adatti a un recupero adeguato e

sicuro e a uno smaltimento compatibile con l'ambiente.

3. Nell'applicare la responsabilità estesa del produttore, gli Stati membri tengono conto della fattibilità tecnica e della praticabilità economica nonché degli impatti complessivi sociali, sanitari e ambientali, rispettando l'esigenza di assicurare il corretto funzionamento del mercato interno.

4. La responsabilità estesa del produttore è applicata fatta salva la responsabilità della gestione dei rifiuti di cui all'articolo 15, paragrafo 1, e fatta salva la legislazione esistente concernente flussi di rifiuti e prodotti specifici".

**(art. 15, responsabilità della gestione dei rifiuti)**

"1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che ogni produttore iniziale o altro detentore di rifiuti provveda personalmente al loro trattamento oppure li consegna ad un commerciante o ad un ente o a un'impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti ....

2. ... gli Stati membri possono precisare le condizioni della responsabilità e decidere in quali casi il produttore originario conserva la responsabilità per l'intera catena di trattamento o in quali casi la responsabilità del produttore e del detentore può essere condivisa o delegata tra i diversi soggetti della catena di trattamento.

3. Gli Stati membri possono decidere... che la responsabilità di provvedere alla gestione dei rifiuti sia sostenuta parzialmente o interamente dal produttore del prodotto causa dei rifiuti e che i distributori di tale prodotto possano condividere tale responsabilità.

4. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che, all'interno del loro territorio, gli enti o le imprese che provvedono alla raccolta o al trasporto di rifiuti a titolo professionale conferiscano i rifiuti raccolti e trasportati agli appositi impianti di trattamento nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 13".

## Nel Dlgs 152/2006

Nel Codice ambientale è espressa la possibilità di introduzione, per decreto, della responsabilità estesa del produttore. Nella sezione dedicata agli imballaggi, invece, è precisato l'obbligo di responsabilità condivisa.

**(Art 178 bis)**

"1. Al fine di rafforzare la prevenzione e facilitare l'utilizzo efficiente delle risorse durante l'intero ciclo di vita, comprese le fasi di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti, evitando di compromettere la libera circolazione delle merci sul mercato, possono essere adottati..., con uno o più decreti ..., le modalità e i criteri di introduzione della responsabilità estesa del produttore del prodotto... nell'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti, e nell'accettazione dei prodotti restituiti e dei rifiuti che restano dopo il loro utilizzo.

....

3. I decreti di cui al comma 1 possono prevedere altresì che i costi della gestione dei rifiuti siano sostenuti parzialmente o interamente dal produttore del prodotto causa dei rifiuti. Nel caso il produttore del prodotto partecipi parzialmente, il distributore del prodotto concorre per la differenza fino all'intera copertura di tali costi".

**(Art 217, imballaggi, ambito applicazione)**

"2. La disciplina ... riguarda la gestione di tutti gli imballaggi immessi sul mercato nazionale e di tutti i rifiuti di imballaggio derivanti dal loro impiego, utilizzati o prodotti da industrie, esercizi commerciali, uffici, negozi, servizi, nuclei domestici, a qualsiasi titolo, qualunque siano i materiali che li compongono. Gli operatori delle rispettive filiere degli imballaggi nel loro complesso garantiscono, secondo i principi della "responsabilità condivisa", che l'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio sia ridotto al minimo possibile per tutto il ciclo di vita".

[Vai al livello superiore](#)
[Focus EPR - Definizioni](#)
[Focus EPR - Proposta Direttiva "Economia circolare"](#)
[Focus EPR - Analisi OCSE](#)
[Focus EPR - EPR versus Def](#)
[Focus EPR - Tipologie EPR](#)
[Focus EPR - Sistemi imballaggio europei](#)
[Dove sono?](#) » [Home](#) » [Sintesi e focus](#) » [Focus](#) » [Focus - EPR imballaggi Europa](#) » [Focus EPR - Definizioni](#)

## Focus - L'EPR nei sistemi di imballaggio europei

### Definizioni a confronto

#### Definizione OCSE

L' OCSE definisce la responsabilità estesa del produttore (EPR) come "un approccio della politica ambientale in cui la responsabilità del produttore di un prodotto si estende alla fase post-consumo del ciclo di vita di un prodotto".

Sempre secondo l'OCSE, una politica EPR è caratterizzata da:

- 1) uno spostamento di responsabilità (fisica e/o economica; parziale o totale) a monte verso il produttore e lontano dalle Municipalità;
- 2) l'erogazione di incentivi ai produttori perché tengano conto delle considerazioni ambientali nella progettazione dei loro prodotti.

Mentre altri strumenti politici tendono a mirare ad un singolo punto della catena, l'EPR cerca di integrare i segnali relativi alle caratteristiche ambientali dei prodotti e dei processi produttivi lungo tutta la catena del prodotto.

Sempre da fonte OCSE: "per realizzare questi obiettivi, i responsabili politici hanno a disposizione una gamma di strumenti politici a portata di mano attraverso i quali incoraggiare o richiedere ai produttori di assumersi la responsabilità finanziaria e organizzativa per i loro prodotti in tutto il loro ciclo di vita. In questo senso, EPR può essere descritto come un quadro o una combinazione di strumenti, piuttosto che come una singola politica.

Nell'*Issue Paper del Global Forum on Environment* (giugno 2014), l'EPR è descritta come "una sempre più riconosciuta ... efficiente politica di gestione dei rifiuti per contribuire a migliorare il riciclo e ridurre lo smaltimento di prodotti e materiali. La caratteristica di base di EPR è che i produttori si assumono la responsabilità della gestione dei rifiuti generati dai loro prodotti immessi sul mercato".

#### Definizioni UE

Secondo le parole dell'Ue, la direttiva Packaging 1994 "stabiliva i rudimenti dell'EPR, il cui principio richiede ai produttori di intervenire nella mitigazione degli impatti post consumo".

Durante la preparazione della direttiva 2004, sempre secondo la relazione della Commissione, "molti paesi hanno richiesto di rendere obbligatoria ai produttori- distributori la copertura dei costi di raccolta, riuso e riciclo. Ma invano".

La definizione stessa di EPR e la sua obbligatorietà non sono definite nelle direttive vigenti. Vedi le "Premesse normative" nella pagina introduttiva al Focus. [>> Vai alla pagina](#)

Vai al livello superiore

■ Focus EPR - Definizioni

■ Focus EPR - Proposta Direttiva "Economia circolare"

■ Focus EPR - Analisi OCSE

■ Focus EPR - EPR versus Def

■ Focus EPR - Tipologie EPR

■ Focus EPR - Sistemi imballaggio europei

Dove sono? » Home » Sintesi e focus » Focus » Focus - EPR imballaggi Europa » Focus EPR - Proposta Direttiva "Economia circolare"

## Focus - L'EPR nei sistemi di imballaggio europei La proposta Ue Direttiva

Come è noto, la proposta di Direttiva Economia circolare (giugno 2014) della Commissione, al cambio di Presidente è stata ritirata (dicembre 2014).

Poiché la materia verrà ridiscussa entro il 2015, è utile conoscerne i contenuti.

Nella proposta si toccavano i seguenti punti:

### Richiesta di inserimento della definizione di EPR

La Commissione chiedeva di inserire la seguente definizione:

“Per «responsabilità estesa del produttore» s'intende la responsabilità operativa e/o finanziaria del produttore nei confronti del prodotto estesa anche alla fase del ciclo di vita del prodotto successiva al suo consumo.”

Poiché la formulazione di questa frase ha dato adito a equivoci (a causa essenzialmente di una pessima traduzione), tra cui l'ipotesi che l'Unione Europea divergesse dalla concettualizzazione OCSE, è bene ricordare che in realtà l'EU ha utilizzato, nell'originale inglese, le identiche parole dell'OCSE:

**OCSE:** “*extended producer responsibility is an environmental policy approach in which a producer's responsibility for a product is extended to the post-consumer stage of a product's life cycle.*”.

**UE:** “*extended producer responsibility means the producer's operational and/or financial responsibility for a product extended to the post-consumer state of a product's life cycle.*”.

### Proposta di completamento e unificazione delle definizioni

La Commissione chiedeva di introdurre nella direttiva imballaggi tutte le definizioni relative alla gestione dei rifiuti.

La direttiva 2008/98/CE introduce le definizioni di base in materia di gestione dei rifiuti. Al fine di garantire una maggiore coerenza nella legislazione sui rifiuti, le definizioni della direttiva 94/62 / CE e 1999/31 / CE dovrebbero essere allineate a quelle della direttiva 2008/98 / CE.

E nella direttiva rifiuti inserire le definizioni di: rifiuti urbani, spreco di cibo e rifiuti residui.

Al fine di chiarire la portata di questi concetti, le definizioni di rifiuti urbani, rifiuti alimentari e riempimento dovrebbero essere aggiunti nella Direttiva 2008/98/CE mentre andrebbe aggiunta la definizione dei rifiuti residui nella direttiva 1999/31/C.

Vai al livello superiore

Focus EPR - Definizioni

Focus EPR - Proposta Direttiva  
"Economia circolare"

Focus EPR - Analisi OCSE

Focus EPR - EPR versus Def

Focus EPR - Tipologie EPR

Focus EPR - Sistemi imballaggio  
europei

Dove sono? » Home » Sintesi e focus » Focus » Focus - EPR imballaggi Europa » Focus EPR - Analisi OCSE

## Focus - L'EPR nei sistemi di imballaggio europei Gli strumenti EPR analizzati dall'OCSE

Il profondo lavoro portato avanti dall'OCSE per più di 10 anni sul tema, ha consentito all'organizzazione di creare una gabbia di riferimenti e di esempi per l'analisi dell'EPR che è certamente la più completa e articolata oggi a disposizione.

Le analisi si fondano su tutti i paesi OCSE e su tutti i flussi di rifiuti assoggettati a EPR, di cui i più diffusi – oltre agli imballaggi – sono i veicoli, gli pneumatici, le batterie, gli oli usati, le apparecchiature elettroniche.

### Quattro categorie di strumenti OCSE

Ci sono quattro grandi categorie di strumenti EPR a disposizione dei responsabili politici:

- **ripresa del prodotto post consumo con obiettivi obbligatori**

Le politiche basate sulla ripresa del prodotto post consumo da parte del produttore si basano solitamente sulla definizione di obiettivi di raccolta e riciclo;

- **strumenti di mercato: depositi obbligatori e tasse**

Sono tali i sistemi di deposito a carico del consumatore finale, le tasse sui materiali o su certi prodotti di difficile recupero a fine vita;

- **regole e standard di qualità**

Ad esempio l'obbligo per certi prodotti di un contenuto minimo di materiale riciclato;

- **informazione di accompagnamento al prodotto**

Tutto ciò che informa l'opinione pubblica rinforzando le politiche di EPR.

### Ulteriori parametri (sempre fonte OCSE)

Le politiche di EPR possono inoltre essere inquadrare secondo questi ulteriori parametri:

- **obbligo o volontarietà**

Le quattro categorie di strumenti possono essere attuate dai governi attraverso politiche obbligatorie o essere applicate su base volontaria dai produttori stessi. Il mix scelto sarà diverso tra paesi, regioni e settori, in base alle priorità politiche, oltre che rispetto al contesto sociale, economico, giuridico e culturale.

- **responsabilità organizzativa e /o finanziaria**

La responsabilità della gestione dei rifiuti imposta ai produttori può essere finanziaria, organizzativa o entrambe. Nel primo caso, i singoli produttori (o le PRO cui appartengono) pagano i corrispettivi ai Comuni, che restano responsabili delle operazioni di gestione dei rifiuti (in genere la raccolta), mentre il riciclo è affidato a imprese specializzate. In caso di responsabilità organizzativa, i produttori finanziano e organizzano le operazioni di gestione dei rifiuti contrattando direttamente con i riciclatori.

- **suddivisione degli oneri tra diversi stakeholder**

L'obiettivo principale dell'EPR è spostare la responsabilità della gestione del fine vita dei prodotti dai Comuni ai produttori. Nella maggior parte dei regimi, tuttavia, i Comuni restano incaricati di alcuni aspetti organizzativi.

- **copertura dei costi**

I problemi sono di due tipi:

- in primo luogo, è necessario definire e calcolare i costi reali di gestione dell'end-of-life di un prodotto secondo l'EPR,

- in secondo luogo, va stabilito se i produttori devono supportare tutti i costi, o altrimenti vanno definite le quote a carico dei diversi soggetti interessati.

In genere, il concetto di costo pieno comprende i costi della gestione dei rifiuti (raccolta, trattamento, riciclaggio), nonché una serie di altre spese a seconda del regime in cui si agisce. Ad esempio, i costi per campagne di informazione e sensibilizzazione del pubblico, le azioni di prevenzione dei rifiuti, il monitoraggio dei programmi. In linea con il principio 'chi inquina paga' (Polluter Pays Principle - PPP), è generalmente considerato che i produttori dovrebbero sostenere almeno i costi netti di gestione dei rifiuti, vale a dire i costi di raccolta e riciclo meno i proventi derivanti dai materiali recuperati.

Vai al livello superiore

■ Focus EPR - Definizioni

■ Focus EPR - Proposta Direttiva  
"Economia circolare"

■ Focus EPR - Analisi OCSE

■ Focus EPR - EPR versus DeF

■ Focus EPR - Tipologie EPR

■ Focus EPR - Sistemi imballaggio  
europei

Dove sono? » Home » Sintesi e focus » Focus » Focus - EPR imballaggi Europa » Focus EPR - EPR versus DeF

## Focus - L'EPR nei sistemi di imballaggio europei EPR versus DfE (Design for Environment)

Mentre in Europa l'EPR è largamente accettato in quanto strumento di buona politica ambientale, in termini globali esso non viene dato per scontato, anzi viene spesso contrapposto alle politiche di progettazione ambientale che mirano a valutare e ridurre l'impatto ambientale complessivo del prodotto (in particolare attraverso le Lifecycle Design Strategies - LiDS).

I punti di forza dell'approccio Design for the Environment sono:

- la Scelta di materiali a basso impatto (ad esempio, evitare le sostanze pericolose o utilizzare risorse riciclate),
- la riduzione materiale (ad esempio, sviluppare prodotti più leggeri o imballaggi ridotti),
- l'ottimizzazione del tempo-vita (ad esempio, aumentare la durata o il riutilizzo delle componenti)
- l'ottimizzazione dell'end-of-life (ad esempio: progetto di smontaggio post consumo o produzione di beni mono-materiale).

È evidente che le due strategie non sono contrapposte, tanto è vero che in tutte le politiche europee la prevenzione dei rifiuti e la diminuzione o ottimizzazione nell'uso di materiale stanno tra le priorità. Ma è certamente vero che, in termini di scelte di politica economica i Paesi che si affidano all'EPR non possono promuovere con altrettanta forza il DfE.

Molti contributi accademici e commenti politici criticano l'attuale struttura dei sistemi EPR e dichiarano che, dal punto di vista dell'attenuazione dell'impatto ambientale, sono attualmente troppo diversificati e troppo deboli. Gli elementi che entrano in gioco nella prospettiva del Design per l'ambiente sono molteplici e si intersecano in modi assai diversi dalle valutazioni di EPR. Da un certo punto di vista si può dire che l'EPR è solo uno dei driver del DfE. Alcuni studiosi considerano l'EPR un approccio quantitativo e il DfE un approccio qualitativo.

Tra le differenze "politiche" dei due approcci va considerata la maggiore o minore tendenza di un sistema economico a implementare strategie di mercato amministrato. L'EPR ha bisogno di una normativa che pone obblighi all'intera collettività dei produttori e poco può basarsi sulla volontarietà delle buone pratiche. La promozione della progettazione ambientale dei prodotti può invece far leva sui vantaggi economici di produzioni più leggere (meno materiali, meno trasporti, meno rifiuti) e può premiare con incentivi anziché richiedere obblighi.

[Vai al livello superiore](#)
[Focus EPR - Definizioni](#)
[Focus EPR - Proposta Direttiva "Economia circolare"](#)
[Focus EPR - Analisi OCSE](#)
[Focus EPR - EPR versus DeF](#)
[Focus EPR - Tipologie EPR](#)
[Focus EPR - Sistemi imballaggio europei](#)
[Dove sono?](#) » [Home](#) » [Sintesi e focus](#) » [Focus](#) » [Focus - EPR imballaggi Europa](#) » [Focus EPR - Tipologie EPR](#)

## Focus - L'EPR nei sistemi di imballaggio europei

### Tipologie di EPR

Vi sono numerose classificazioni dei sistemi EPR. Ne riportiamo schematicamente una (Smith 2005) che analizza le tre tipologie principali sottolineandone le caratteristiche in termini di vantaggi e svantaggi di progettazione ambientale nonché le dinamiche economiche.

### Responsabilità individuale del produttore (IPR)

IPR è la forma più pura di 'responsabilità del produttore'.

È il caso in cui ciascun produttore organizza un sistema specifico aziendale per raccogliere e riciclare i rifiuti provenienti da propri prodotti.

La caratteristica specifica è che il costo della gestione dei rifiuti di un singolo produttore non è influenzato dal comportamento dei concorrenti. I vantaggi economici sono pertanto pienamente internalizzati: il costo della gestione dei rifiuti si abbassa se il produttore riesce a rendere i prodotti più leggeri, più resistenti o più facili da riciclare.

D'altro canto, i sistemi IPR rischiano di ridurre la concorrenza, ponendo barriere all'entrata di nuovi arrivati e svantaggi per le piccole imprese.

E infine, l'IPR dà ai produttori una grande influenza diretta sul fine ciclo di vita dei beni durevoli: le imprese con significativo potere di mercato sono in grado di determinare strategicamente una minore durata del prodotto, massimizzando i profitti, a scapito dell'ambiente.

### Responsabilità collettiva dei produttori (CPR), con fee variabili o fissi

Poiché la gestione dei rifiuti è tipicamente caratterizzato da economie di scala (o densità), i sistemi collettivi risultano in linea di massima più economicamente efficienti. Si tratta di sistemi in grado di semplificare tutti gli iter amministrativi per i diversi attori, in particolare per le aziende che operano in diversi paesi.

La maggior parte dei programmi di CPR funzionano attraverso una organizzazione promossa dai produttori (PRO), che fa fronte agli obblighi EPR per conto dei propri associati.

I CPR possono essere impostati sul pagamento di fee variabili (caso tipico i sistemi degli imballaggi con fee per materiale) o con pagamento di fee fissi (ad esempio i grandi elettrodomestici).

### Tassazione

Viene considerato un sistema CPR anche il caso in cui, in assenza di una organizzazione PRO, il governo richiede direttamente ai produttori di pagare una tassa anticipata, destinata alla gestione del fine vita dei prodotti (molti esempi anche nel campo degli imballaggi).

Vai al livello superiore

■ Focus EPR - Definizioni

■ Focus EPR - Proposta Direttiva "Economia circolare"

■ Focus EPR - Analisi OCSE

■ Focus EPR - EPR versus DeF

■ Focus EPR - Tipologie EPR

■ Focus EPR - Sistemi imballaggio europei

Dove sono? » Home » Sintesi e focus » Focus » Focus - EPR imballaggi Europa » Focus EPR - Sistemi imballaggio europei

## Focus - L'EPR nei sistemi di imballaggio europei I Sistemi europei degli imballaggi

Il punto da cui partire è certamente uno: a livello europeo il settore degli imballaggi è universalmente riconosciuto come settore dove la responsabilità allargata del produttore è stata soddisfacentemente implementata.

Tra i limiti e le differenziazioni di queste EPR ci sono alcuni elementi ricorrenti e alcuni elementi che invece sfuggono ad una prima analisi.

### Caratteristiche unificanti

Tutti i sistemi degli imballaggi europei sono basati:

- sulla ripresa del prodotto post consumo
- sulla obbligatorietà dei target di riciclo e recupero.
- sulla necessità di informazione di accompagnamento al prodotto

Sono invece lasciate alle decisioni dei Paesi:

- le modalità di modello economico
- le modalità di operatività
- la suddivisione dei costi tra attori diversi

### Ciò che i target negano in partenza

Come ricorda l'OCSE, quando l'EPR è implementata attraverso target di riciclo e recupero, è sottinteso che le percentuali escluse sono già al di fuori della responsabilità dei produttori. L'OCSE stessa porta l'esempio della plastica:

"Infatti, se l'obiettivo prevede il riciclaggio del 35% degli imballaggi in plastica immessi sul mercato, il 65% dei rifiuti saranno smaltiti in modo illegale o nei rifiuti urbani misti."

### Cosa significano i fee

I fee dovrebbero corrispondere al costo di gestione del rifiuto di imballaggio, cioè al costo del fine vita del prodotto imballaggio, al netto dei ricavi della vendita dei materiali.

Come sottolinea l'OCSE - e come vorrebbe l'Europa - ogni fee dovrebbe riflettere l'esatto costo della gestione dello specifico rifiuto cui si riferisce.

L'Europa non ha mai stabilito regole precise rispetto alla definizione di costo pieno in regime di EPR. Ogni Paese e ogni PRO segue regole proprie.

**NB:** nelle proposte di direttiva *Circular Economy*, l'allegato VII sui requisiti minimi EPR chiede che tali costi "siano calcolati in funzione del costo effettivo della gestione del fine vita dei singoli prodotti immessi nel mercato unionale rientranti nel regime di responsabilità..." e sia garantita "la trasparenza dei regimi in termini di contributi versati dai produttori".

Inoltre, i Paesi devono assicurare che "i contributi finanziari a favore dei regimi di responsabilità estesa del produttore ... coprano la totalità dei costi di gestione dei rifiuti, ivi compresi quelli inerenti alla raccolta differenziata e al trattamento".

### Cosa significano i depositi obbligatori

I depositi obbligatori sui contenitori di bevande sono interpretabili come una tassa imposta ai consumatori finali, cui corrisponde alla riconsegna un rimborso (definibile anche come incentivo al riciclo).

Grazie a questa anticipazione viene finanziata la catena della raccolta e avvio a riciclo.

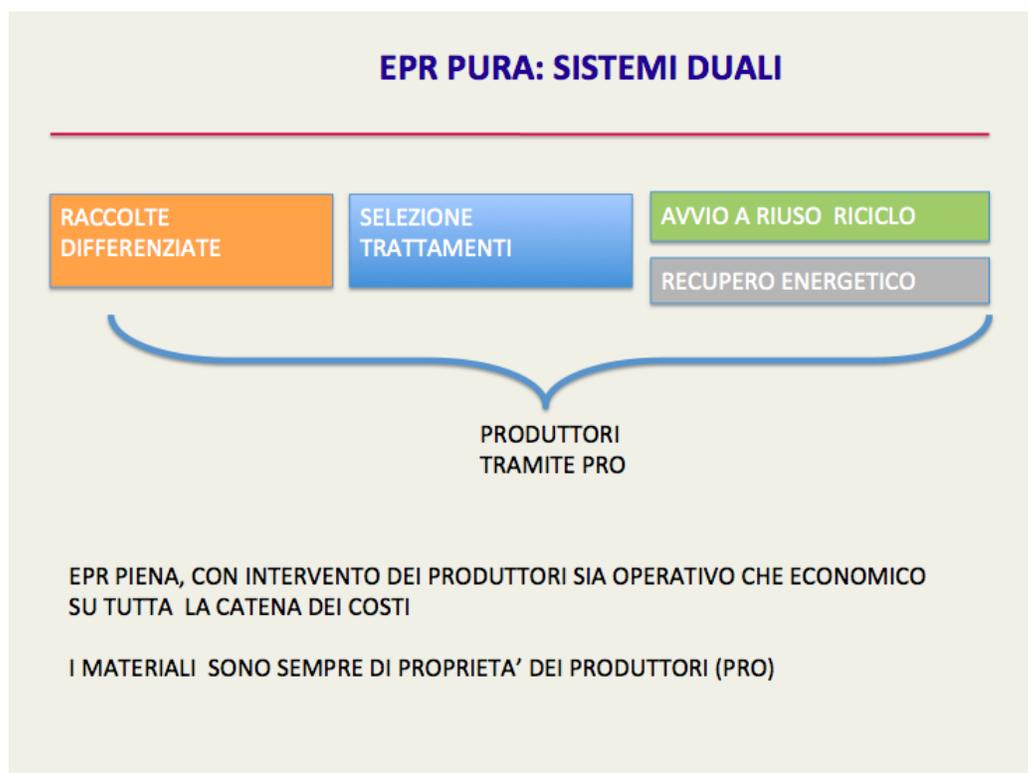
L'ente compensatore di questa catena può essere un soggetto pubblico oppure una emanazione delle organizzazioni dei produttori. E spesso, pur essendo operazioni finanziate dai consumatori, i materiali gestiti sono di proprietà dei produttori.

## Suddivisione dei costi e delle responsabilità tra attori diversi

Le differenze più evidenti tra gli EPR imballaggi dei vari Stati europei risiede nella ripartizione degli oneri economici. O meglio: le metodologie di organizzazione, controllo, e pubblicità dei dati sono così diversificati tra Paese e Paese da rendere praticamente impossibile un paragone tra le prestazioni dei diversi sistemi.

È possibile solo una schematizzazione teorica, che esamina le fasi della gestione dei rifiuti d'imballaggio in riferimento agli attori che ne sopportano i costi.

**NB:** viene qui data per scontata la suddivisione in Sistemi duali, Sistemi a centralità delle Autorità locali, Sistemi misti, che è stata oggetto di numerosi approfondimenti.



## ECCEZIONE SPESSO COMPRESENTE NEI SISTEMI DUALI: DEPOSITO OBBLIGATORIO BEVERAGE CONTAINER



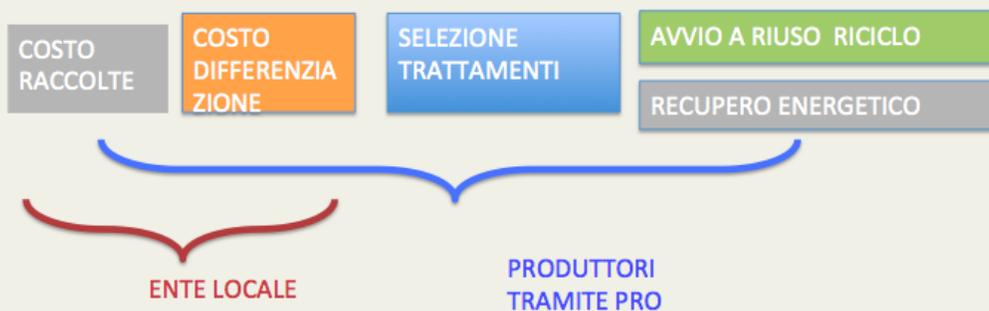
L'EPR E' PARZIALE: CONVIVE CON UN SISTEMA FINANZIATO DAI CONSUMATORI FINALI, DUNQUE UNA TASSA CONIUGATA CON INCENTIVO AL RICICLO

LA CATENA DEI COSTI RESIDUA È DI RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE A CHI APPARTENGONO I MATERIALI PAGATI DAL DEPOSITO? SPESSO AI PRODUTTORI

### Paesi a sistema duale con e senza depositi obbligatori

Duali con depositi obbligatori	Duali senza depositi obbligatori
Austria	Belgio
Finlandia	Irlanda
Germania	Regno Unito
Estonia (sistema duale ibrido)	
Svezia	

## EPR CHE CONVIVE CON RESPONSABILITÀ MUNICIPALI: DELTA COSTO



**EPR + ENTE LOCALE:**  
IL RIMBORSO DEL PRODUTTORE ALL'ENTE LOCALE PUÒ ARRIVARE OLTRE IL DELTA COSTO  
I MATERIALI POSSONO ESSERE DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI O DEI PRODUTTORI (DATO SPESSO NON TRASPARENTE)

## La gestione della proprietà dei materiali in alcuni Paesi dell'Europa a 15 con EPR "parziale"

<b>Francia</b>	Proprietà dei materiali delle Autorità locali: delta costo + ricavo vendita dei materiali. I Comuni hanno a disposizione tre opzioni per la vendita dei materiali.
<b>Grecia</b>	Proprietà dei materiali delle Autorità locali. Posso aderire agli accordi con Ecoembes, che riconosce il delta costo. La proprietà dei materiali passa al Compliance scheme. I Comuni possono anche non aderire a questi accordi e procedere autonomamente alle raccolte e all'avvio a recupero, gestendo direttamente la vendita dei materiali ai riciclatori/recuperatori.
<b>Portogallo</b>	Le Autorità locali sono responsabili della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio domestici e assimilati. Sociedade Ponto Verde riconosce la differenza il delta costo. La proprietà dei materiali passa al Compliance scheme: i corrispettivi sono, infatti, periodicamente aggiornati in relazione alle variazioni dei costi e dei prezzi di mercato dei materiali e variano anche a seconda dei quantitativi annui recuperati per abitante.
<b>Spagna</b>	La legge attribuisce alle Autorità Locali la responsabilità delle raccolte e stabilisce che vengano sottoscritti accordi tra l'Organizzazione delle Autorità Locali (OTA) e il Sistema di gestione approvato. Gli accordi prevedono il riconoscimento ai Comuni del delta costo e la proprietà dei materiali passa al Compliance scheme.

### RESPONSABILITÀ DEI PRODUTTORI ATTRAVERSO TASSAZIONE

TASSA  
SULL'IMMESSO AL  
CONSUMO

oppure,  
in alternativa

ADESIONE A PRO  
E PAGAMENTO  
FEE MENO ELEVATI

SCHEMA TIPICO DEI PAESI NUOVI ENTRATI NELLA UE.  
NELLA PRIMA FASE SI RICORRE ALLA TASSAZIONE DEI PRODUTTORI E VIA VIA SI ALLESTISCONO LE PRO, CON FEE ASSAI PIU' BASSI DELLE TASSE

Paesi nuovi entrati che hanno fatto ricorso alla tassazione e stanno completando il passaggio

Bulgaria
Croazia
Lettonia
Paesi Bassi
Polonia
Romania
Slovacchia
Slovenia